

## SELEZIONE DELLO HABITAT DEL CAPRIOLO IN UN AGROSISTEMA MEDITERRANEO

CAGNACCI F.<sup>1</sup>, MELIS C., LOVARI S.

Sezione di Ecologia Comportamentale, Etologia e Gestione della Fauna  
Dipartimento di Scienze Ambientali, Via P.A. Mattioli 4, 53100 Siena  
E-mail [lovari@unisi.it](mailto:lovari@unisi.it) [frcagnac@tin.it](mailto:frcagnac@tin.it)

<sup>1</sup> Indirizzo attuale: Central Science Laboratory - Woodchester Park, Tinkley Lane,  
Stonehouse-Nympsfield GL10 3UJ, UK; E-mail: [f.cagnacci@csl.gov.uk](mailto:f.cagnacci@csl.gov.uk)

L'uso e la selezione dello habitat di sedici caprioli (otto maschi e otto femmine) sono stati studiati in un'agrocenosi mediterranea, caratterizzata da piccoli boschi frammentati. Fra marzo 1999 e ottobre 2002 sono state raccolte complessivamente 14.229 localizzazioni radiotelemetriche, 8197 per i maschi e 6032 per le femmine. Contemporaneamente sono stati effettuati rilievi dell'uso del suolo con cadenza bimensile. L'uso e la disponibilità degli ambienti negli *home range* mensili sono stati confrontati mediante analisi composizionale e intervalli fiduciali simultanei di Bonferroni. In quest'area di studio, l'uso dello habitat, sia nei maschi che nelle femmine, è stato fortemente influenzato dalla ricerca di copertura vegetazionale (*cover*), rappresentata quasi unicamente dal bosco. Le aree coltivate sono ambienti ad alto valore alimentare, ma fortemente instabili, caratterizzati da variazioni rapide e non prevedibili. Nell'area di ricerca, la distribuzione di coltivi e prati non ha condizionato in modo prioritario l'uso dello spazio da parte dei caprioli. La selezione degli habitat aperti è risultata fortemente discontinua nel corso dei mesi e degli anni: questo suggerisce l'importanza di studi pluriennali, attuati a un livello di dettaglio temporale opportuno in rapporto alla rapidità dei locali cambiamenti ambientali. In questa ricerca è stato evidenziato un uso dello habitat distinto e indipendente tra i due sessi, in particolare nella stagione riproduttiva. Questo studio ha confermato anche in ambiente mediterraneo frammentato l'esistenza di due fasi stagionali di comportamento dei maschi e ha consentito di ribadire lo stretto legame tra il bosco e la territorialità. Le femmine non hanno variato stagionalmente l'uso dello habitat. Non è stata registrata alcuna variazione significativa, neppure in corrispondenza del periodo dei parti e nel periodo successivo: la selezione dello habitat da parte delle femmine è dunque indipendente dalla scelta effettuata per i propri piccoli. Questa ricerca supporta l'ipotesi che l'uso dello habitat negli *home range* delle femmine sia la risposta a esigenze alimentari e necessità di *cover*.